

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Partecipante ai mercati finanziari

Riello Investimenti SGR (LEI n. 8156008E6D6FB2CEC463)

Sintesi

Riello Investimenti SGR è una società di gestione del risparmio indipendente e multi-asset class, specializzata in investimenti di private equity, private debt e venture capital autorizzata da Banca d'Italia alla prestazione dei servizi di gestione del risparmio. L'attività d'impresa di Riello Investimenti SGR è la gestione di fondi di investimento chiusi, che investono in PMI italiane attraverso partecipazioni di maggioranza/minoranza o sottoscrizione di prestiti obbligazionari. Alla data del 31.12.2025 la SGR gestisce 5 fondi: Linfa (Venture Capital), Italian Strategy e Buy&Build Opportunities (Private Equity III e IV), Impresa Italia e Impresa Italia II (Private Debt I e II).

In considerazione del suo ruolo di gestore del risparmio e di investitore nei mercati privati, Riello Investimenti SGR considera come proprio dovere fiduciario l'operare nell'interesse dei propri investitori con investimenti finalizzati alla generazione di valore sostenibile e di lungo termine, sia da un punto di vista economico che sociale e ambientale.

Le iniziative in termini di sostenibilità realizzate dalle aziende target di investimento assumono una importante rilevanza per ciò che concerne gli impatti potenziali, sia positivi che avversi, delle scelte di investimento della SGR sui fattori di sostenibilità. In virtù di ciò, nel 2020 Riello Investimenti SGR ha introdotto nei suoi processi di investimento un modello strutturato di analisi e monitoraggio dei fattori di sostenibilità, applicato a partire dal 2021 a tutti i fondi in quel momento in periodo di investimento e quindi di costruzione del portafoglio.

In ottemperanza all'articolo 4 del Regolamento Europeo (UE) 2019/2088 "Sustainable Finance Disclosure Regulation" (SFDR) e al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, Riello Investimenti SGR, dichiara di prendere in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI), relativamente ai fondi lanciati a partire dal 2019, vale a dire **Italian Strategy, Impresa Italia II, Linfa e Buy&Build Opportunities**.

La presente dichiarazione riguarda la quantificazione consolidata dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità dei quattro suddetti fondi.

Per ciò che concerne il fondo *Impresa Italia*, la SGR non possiede i dati necessari per una dichiarazione quantitativa, in quanto il portafoglio è composto da investimenti realizzati precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento e in assenza di un modello di analisi di sostenibilità.

Le informazioni quantitative sui PAI dei fondi **Italian Strategy**, **Impresa Italia II**, **Linfa** e **Buy&Build Opportunities** saranno comunicate entro il 30 giugno di ogni anno relativamente al portafoglio dei fondi nel periodo di riferimento 1° gennaio – 31 dicembre dell’anno precedente.

Si precisa che i dati riportati nella Dichiarazione Quantitativa sono stati calcolati sulla base di informazioni raccolte direttamente dalle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso la somministrazione di un questionario di monitoraggio. La SGR, benché abbia messo in atto quanto nelle sue possibilità per analizzare in modo critico le informazioni ricevute dalle aziende, non è in grado di assumersi alcuna responsabilità circa l’accuratezza, l’esattezza o l’integrità dei dati forniti.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Nell’esperienza di Riello Investimenti SGR considerare gli aspetti di sostenibilità nelle decisioni d’investimento consente di allineare gli interessi degli investitori agli obiettivi della SGR, in una logica di un più ampio interesse comune. Nel 2020 Riello Investimenti SGR ha iniziato a costruire un impianto sempre più strutturato nel proprio approccio alla sostenibilità e, a partire dal 2021, integra i fattori di sostenibilità nelle scelte di investimento (ESG Integration) in tutti i fondi in raccolta, considerando gli aspetti ESG in tutte le fasi del processo di investimento e valorizzando i rischi e le opportunità di sostenibilità.

Inoltre, Riello SGR è firmataria dei PRI (Principles for Responsible Investment) e socia del Forum per la Finanza Sostenibile, il più importante network in Italia di investitori attenti agli aspetti di sostenibilità, nel cui Consiglio Direttivo è stato eletto un proprio rappresentante, che è anche Vicepresidente dell’associazione.

La strategia di ESG Integration, approvata dal CdA e formalizzata nelle relative policy di investimento, prevede l’esclusione dall’universo di investimento di interi settori ritenuti controversi e l’applicazione di valutazioni di sostenibilità in tutte le fasi del processo di investimento di tutti i fondi in tutte le asset class. L’applicazione della ESG Integration consente di limitare i possibili effetti negativi nelle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (Principal Adverse Impact, “PAI”). Il dialogo con le imprese oggetto di investimento (Engagement) è uno degli strumenti principalmente utilizzati dalla SGR per gestire in modo attivo i fattori di sostenibilità.

La SGR fornirà informazioni quantitative in forma aggregata, relativamente alle aziende investite nei fondi gestiti, **Italian Strategy**, **Impresa Italia II**, **Linfa** e **Buy&Build Opportunities**, relativamente agli indicatori obbligatori e ad alcuni indicatori facoltativi previsti dal Regolamento 2022/1288.

In particolare, come richiesto e indicato nella Tabella 1 dell’Allegato 1 del Regolamento 2022/1288, verranno presi in considerazione e rendicontanti i seguenti indicatori:

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE		
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1
		Emissioni di GHG di ambito 2
		Emissioni di GHG di ambito 3
		Emissioni totali di GHG
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quote di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate di imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA		
Indicatori in materia di problematiche sociali concernenti il personale	10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio
	14. Esposizioni ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse

Inoltre, i questionari di analisi e monitoraggio ESG di Riello Investimenti SGR consentono di riportare informazioni relativamente ad ulteriori indicatori facoltativi, elencati nelle Tabelle 2 e 3 del Regolamento 2022/1288:

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente

Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE		
Prestazione energetica	5. Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili	Quota di energia da fonti non rinnovabili utilizzata dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ripartita per ciascuna fonte di energia non rinnovabile
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica
INDICATORI SUPPLEMENTARI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA		
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	2. Tasso di infortuni	Tasso di infortuni nelle imprese beneficiarie degli investimenti (valore espresso come media ponderata)
	17. Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva commesse dalle imprese beneficiarie degli investimenti

I fondi gestiti dalla SGR possono investire in settori differenti e includere tanto aziende produttive, quanto aziende di servizi, ad esclusione naturalmente dei settori ritenuti controversi.

La lettura della misurazione dei PAI deve tenere in considerazione due principi fondamentali, la materialità e la proporzionalità. In alcuni casi, infatti, alcuni indicatori PAI potrebbero non essere

coerenti con le attività specifiche svolte dalle partecipate; inoltre, le aziende oggetto di investimento da parte dei fondi di Riello Investimenti SGR sono PMI italiane, alcune delle quali di dimensioni tali da rendere difficoltoso reperire informazioni dettagliate su alcuni indicatori.

Si precisa che i dati riportati nella Dichiarazione Quantitativa sono stati calcolati sulla base di informazioni raccolte direttamente dalle imprese beneficiarie degli investimenti attraverso la somministrazione di un questionario di monitoraggio. La SGR, benché abbia messo in atto quanto nelle sue possibilità per analizzare in modo critico le informazioni ricevute, non è in grado di assumersi alcuna responsabilità circa l'accuratezza, l'esattezza o l'integrità dei dati forniti.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Dopo aver adottato una Policy di Sostenibilità e aver firmato gli UN PRI nel 2020, nel 2021 la SGR si è dotata di un modello proprietario di analisi e valutazione ESG delle aziende partecipate o emittenti, realizzato in collaborazione con ALTIS Advisory – spinoff dell'Università Cattolica. Per la costruzione del modello proprietario sono state prese in considerazione le *best practices* a livello internazionale in materia di analisi ESG, adattandole alla specifica realtà delle PMI non quotate, ed è stata realizzata una fase di *backtesting* per adattare il linguaggio e le tematiche affrontate alle concrete realtà target dei fondi gestiti.

Il modello proprietario di analisi ESG che ne è derivato ha l'obiettivo di identificare i rischi e le opportunità di sostenibilità ed eventualmente di escludere operazioni con aziende che presentano livelli critici di rischio in ambito ESG e le cui potenziali performance di sostenibilità attuali o prospettiche nel periodo di investimento possano risultare non soddisfacenti. Si ispira ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e ai più nuovi e rigorosi standard internazionali in materia ESG.

La SGR ha deciso di escludere dal proprio universo di investimento settori ritenuti controversi:

- ◆ produzione, commercio o altre attività vietate in base alle norme vigenti nei paesi in cui esse hanno luogo, ivi inclusa, in ogni caso, la clonazione umana a fini riproduttivi;
- ◆ produzione e/o commercio di tabacco e prodotti affini;
- ◆ produzione e/o commercio di armi, ordigni, munizioni e sistemi militari, di qualsiasi tipo, precisandosi che questa restrizione non trova applicazione qualora tali attività siano oggetto, anche a titolo accessorio, di espressioni politiche dell'Unione Europea;
- ◆ gioco d'azzardo ed attività equivalenti, tra cui giochi e scommesse, ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi ai medesimi;
- ◆ pornografia e pedopornografia;
- ◆ clonazione umana (incluse attività di ricerca, sviluppo o supporto tecnico);
- ◆ organismi geneticamente modificati (incluse attività di ricerca, sviluppo o supporto tecnico);
- ◆ compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;

- ◆ ricerca, sviluppo e/o applicazione tecnica di soluzioni elettroniche e/o programmi che siano specificatamente destinati alle attività elencate nei punti precedenti, o scommesse via internet e/o gioco d'azzardo on-line; o che siano specificatamente congegnati per consentire illegalmente l'accesso a sistemi di archiviazione elettronica di dati o lo scarico di dati in formato elettronico;
- ◆ imprese che non danno garanzie del rispetto dei diritti umani nell'esercizio della propria attività
- ◆ imprese appartenenti a settori con impatti particolarmente negativi sull'ambiente.

La suddetta strategia di ESG Integration è stata applicata a partire dal 2021 a tutti i fondi in raccolta, considerando gli aspetti ESG in tutte le fasi del processo di investimento (dallo scouting all'exit) e aggiornando di conseguenza le relative politiche di investimento e policy.

L'analisi di sostenibilità nella fase di due diligence viene eseguita attraverso la somministrazione di un questionario su piattaforma online e di una riunione successiva tra l'azienda target e la funzione ESG, per una analisi qualitativa e per l'approfondimento dei temi ritenuti più importanti. Il questionario è stato costruito con l'obiettivo di far emergere i rischi e le opportunità di sostenibilità di ogni azienda target ed è granulare nella valutazione dei tre pillar con circa una quarantina di domande. Dopo l'investimento, ogni anno alle aziende in portafoglio viene sottoposto un questionario quali-quantitativo, sempre tramite piattaforma online, strutturato per monitorare i miglioramenti o i peggioramenti avvenuti in tema di sostenibilità.

Al fine di tenere conto dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, la SGR raccoglie i dati per ogni azienda target dei fondi in gestione tramite i suddetti questionari.

In virtù della dimensione contenuta delle PMI e delle strutture organizzative snelle, i dati forniti possono essere frammentati e non esaustivi; il mercato non mette a disposizione, al momento della presente dichiarazione, data provider o modalità di accentramento della rendicontazione dei dati di sostenibilità relativamente a tali aziende target di investimento.

La SGR, pertanto, seguendo una logica di proporzionalità, gradualità e materialità, prenderà in considerazione i PAI, rendicontando nel modo più esauriente possibile e con le modalità di rendicontazione connesse alla specifica realtà delle aziende oggetto di investimento.

Politiche di impegno

Per Riello Investimenti SGR la sostenibilità è una importante leva di creazione del valore, nonché un dovere fiduciario nei confronti dei propri investitori e portatori di interesse. Le politiche di impegno si realizzano principalmente attraverso l'attività di engagement nei confronti delle aziende. Vista la natura degli investimenti (partecipazioni di maggioranza, nel private equity, sottoscrizione di prestiti obbligazionari, nel private debt, e partecipazioni di minoranza nel venture capital) il dialogo e l'engagement hanno un carattere particolarmente diretto e rilevante.

A livello metodologico, Riello Investimenti SGR prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, mettendo in pratica le seguenti misure:

- ◆ Esclusione dai suoi investimenti di aziende appartenenti a settori controversi, tra cui la produzione e il commercio di armi, o che non rispettano le convenzioni internazionali o violano i diritti umani
- ◆ Inserimento nei questionari di screening ESG iniziale e di valutazione ESG periodica specifiche domande relative alla quantificazione dei vari indicatori.
- ◆ Engagement con le aziende oggetto di investimento per la gestione attiva dei fattori di sostenibilità

Riello Investimenti SGR è socia del Forum per la Finanza Sostenibile dal 2021, nel cui Consiglio è stato eletto un suo rappresentante, che è anche Vicepresidente dell'associazione.

Riferimenti alle norme internazionali

Nel 2020 Riello Investimenti SGR ha firmato i Principles for Responsible Investment (PRI), iniziativa delle Nazioni Unite nata per promuovere l'integrazione dei principi ESG. Con la sottoscrizione, la SGR dichiara di osservare le linee guida in materia di due diligence e reportistica promosse per supportare lo sviluppo di investimenti responsabili.

Nei questionari che vengono applicati alle aziende target, i temi di valutazione e la relativa aggregazione in aree sono stati definiti sulla base di un'analisi critica dei principali standard internazionali per la rendicontazione non finanziaria e dei principali sistemi di rating e valutazione ESG (in particolare Refinitiv, MSCI, Standard & Poor's ed Ecovadis). Inoltre, dal momento che i temi di valutazione relativi ai pillar E-S presentano un differente livello di rilevanza ("materialità") per le singole portfolio company in ragione delle caratteristiche del settore, dei processi produttivi e dei relativi impatti ambientali e sociali, la loro applicazione alle singole imprese è regolata da una matrice di materialità settoriale basata sulla Materiality Map di SASB (Sustainability Accounting Standards Board). Infine, gli indicatori di performance, tratti fino al 2023 dalle Disclosures della Global Reporting Initiative (GRI), nel corso del 2024 sono stati aggiornati tenendo in considerazione i più recenti ESRS e i loro aggiornamenti.

Raffronto storico

Le informazioni quantitative sui PAI dei fondi **Italian Strategy, Impresa Italia II, Linfa e Buy&Build Opportunities** sono comunicate entro il 30 giugno di ogni anno, relativamente al portafoglio dei fondi nel periodo di riferimento 1° gennaio – 31 dicembre dell'anno precedente.

Entro il 30 giugno 2026 Riello Investimenti SGR pubblicherà sul proprio sito web la rendicontazione dei Principali Effetti Negativi (PAI) su dati relativi all'anno 2025. Trattandosi del quarto anno di rendicontazione dei PAI, le tabelle forniranno anche un raffronto storico rispetto al precedente anno 2024.

Nel 2025 la SGR ha lanciato il quarto fondo di Private Equity, Buy&Build Opportunities, le cui aziende sono state prese in considerazione per rendicontare i PAI. Il numero totale delle aziende nei portafogli gestiti è passato da 20 a 24 aziende, con un aumento pari a +20%, fattore da tenere in considerazione nella lettura dei dati consolidati.